

## **Ferrante Antonello**

Candidato a Consigliere del Comune di Albano Laziale per il Partito Comunista.



## **Biografia**

Sono nato a Marino il 4 Dicembre del 1984 e sono residente ad Albano Laziale in Vicolo Torretta.

Sono un ragazzo portatore di Handicap ed ho sempre abitato ad Albano Laziale.

Sono stato Presidente per 2 anni di una ASD Albalonga Wheelchair Hockey creata da mio fratello ed i nostri operatori.

Ho fatto molti viaggi nonostante le difficoltà, ma alla fine amo il mio paese anche se va rivoluzionato.

## **Studi**

Diploma di Maturità Professionale rilasciato dall'Istituto statale "Nicola Garrone" di Albano Laziale a Luglio del 2004.

## **Percorso Politico**

Sono diventato comunista nell'età scolastica, in quanto mi ponevo alcune domande a cui nessun insegnante mi dava delle risposte. Grazie soprattutto alle persone che ho conosciuto, mi sono fatto una coscienza sociale, ed ho raggiunto la consapevolezza che il Comunismo è l'unica strada percorribile per distruggere l'ordine costituito.

In questo anno 2020 ho deciso di partecipare per la prima volta a delle elezioni comunali, finalmente dopo tanti anni di governi, CD E PD, c'è un'alternativa reale al qualunquismo liberista globalizzato, cioè il Partito Comunista con segretario Marco Rizzo.

Sono stato accolto dal Partito Comunista di Albano Laziale, e sono orgoglioso e felice di far parte di questa meravigliosa famiglia. Finalmente posso essere partecipe del futuro del mio paese.

## **Conclusione**

Il concetto di "Rivoluzione" che intendiamo è quello di rompere la gabbia che ci incatena. Per quanto riguarda il Comune di Albano Laziale dare al cittadino un'alternativa diversa, alle politiche del Centro Destra e PD.

Per quanto riguarda la disabilità, permettere al cittadino di interfacciarsi coi Servizi Sociali, che a loro volta devono essere molto più presenti e risolvere le problematiche. Tutto ciò si ottiene dando fiducia e libertà agli assistenti, domiciliari o scolastici, di lavorare in base alle esperienze fatte, invece di far decidere agli Assistenti Sociali che sono chiusi nel loro orticello. In questo modo ne gioverebbe sia l'utente che il lavoratore, ovviamente con contratti di lavoro decenti senza intermediari privati.

Come dice il mio segretario generale Marco Rizzo "lavorare meno, pagati bene, lavorare tutti".

**AD ALBANO NON SERVE UN CAMBIO.  
SERVE UNA RIVOLUZIONE.**